



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 51

DEL 30/07/2012

OGGETTO: "Approvazione Rendiconto Esercizio Finanziario 2011."

L'anno duemiladodici, il giorno trenta del mese di Luglio, alle ore 17,32, in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 24/07/2012, Prot. N° 20482, in seduta di aggiornamento del C.C. del 23/07/2012, notificato a norma di legge, in seduta pubblica ordinaria

Con successiva nota Prot. n. 20932 del 27/07/2012 è stato aggiunto, con procedura d'urgenza, il punto ad oggetto: **"Costituzione società consortile per azioni, denominata Società per la Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti A.T.O. N° 7 – Rettifica parziale Delibera C.C. n. 73 del 20.10.2011."**

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Dott. Vincenzo Bramanti.

Assiste l'Avv. Mario Picone, Vice Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) BRAMANTI VINCENZO - (U.D.C.)
- 2) FICILI BARTOLOMEO - (U.D.C.)
- 3) CARUSO CLAUDIO - (P.D.)
- 4) VINDIGNI GIORGIO GIUSEPPE - (U.D.C.)
- 5) MARINO MARIO - (U.D.C.)
- 6) IURATO VINCENZO - (TERRITORIO)
- 7) CAUSARANO MARCO - (P.D.)
- 8) RIVILLITO ANTONINO - (PATTO PER SCICLI)
- 9) CARUSO ANDREA - (P.D.L.)
- 10) VERDIRAME ROCCO - (M.P.A.)

- 11) CIAVORELLA GIOVANNI MASSIMO - (TERRITORIO)
- 12) FERRO GUGLIELMO - (SCICLI BENE COMUNE)
- 13) FIORILLA ENRICO - (M.P.A.)
- 14) VOI GIOVANNI - (PATTO PER SCICLI)
- 15) AQUILINO GIANPAOLO - (P.D.)
- 16) MICELI MAURIZIO - (LIBERI E CONCRETI - F.L.I.)
- 17) SCIMONELLO GUGLIELMO - (TERRITORIO)
- 18) ALFIERI BERNADETTA ASSUNTA - (SCICLI BENE COMUNE)

ASSENTI

- 1) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (P.D.L.)
- 2) GIANNONE VINCENZO - (P.D.)

Sono, altresì, presenti per l'Amministrazione Comunale: il **Sindaco Dott. Francesco Susino** e gli **Assessori Giuseppe Adamo, Giovanni Frasca, Vincenzo Iurato e Domenica Celestre.**

Il Presidente pone in trattazione il punto n° 8 all'o.d.g., avente ad oggetto: **"Approvazione Rendiconto Esercizio Finanziario 2011."** Quindi, dà la parola al Dott. Miccichè, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, per illustrare la proposta

Il Dott. Miccichè fa presente che la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti è abbondantemente esaustiva e si mette a disposizione per eventuali chiarimenti.

L'Ass. al Bilancio, Dott. Frasca ribadisce la posizione già espressa nella precedente seduta del C.C. in merito al Rendiconto Esercizio Finanziario 2011.

Il C.C. Causarano inizia il suo intervento dando lettura della parte finale della Relazione dei Revisori dei Conti e continua con la lettura dell'articolo della norma che disciplina il Rendiconto. Lo stesso fa rilevare che non sono allegati al Rendiconto il Conto Economico e l'inventario generale del patrimonio, e ne chiede le motivazioni.

Il Dott. Miccichè, per quanto riguarda i chiarimenti chiesti dal C.C. Causarano, riferisce che anche nel passato esercizio non si era riusciti ad avere un inventario dei beni comunali e dà alcune spiegazioni sul programma operativo del Settore Finanze.

Il C.C. Ficili esprime preoccupazioni per la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune.

L'Ass. Frasca apprezza l'intervento del C.C. Ficili e riferisce che le preoccupazioni avanzate dallo stesso sono state tutte evidenziate nella Relazione dei Revisori. Lo stesso asserisce che la situazione è grave e che necessita di ogni consentita azione per essere risolta.

Il C.C. Verdirame esprime forti critiche nei confronti della gestione finanziaria dell'Ente.

Segue una discussione fra l'Ass. Frasca ed il C.C. Verdirame.

Il C.C. Miceli chiede che l'atto venga messo in votazione.

Il C.C. Caruso Claudio ritiene che il Conto Consuntivo sia il frutto di una cattiva gestione finanziaria della passata A.C. Il predetto, ritiene, altresì, che nell'odierna seduta il C.C. debba esitare il Conto Consuntivo.

Il C.C. Rivillito fa rilevare che la maggioranza è compatta, pronta a votare il provvedimento e dice di non aver bisogno di alcun stimolo da parte della minoranza.

Il C.C. Verdirame, per dichiarazione di voto, si dichiara contrario per motivi di coerenza e di trasparenza.

L'Ass. Frasca apprezza la posizione dell'opposizione che si dichiara disponibile ad aiutare la città. Lo stesso, dopo una discussione con il C.C. Verdirame, dichiara di rassegnare le dimissioni da Assessore Comunale.

Il Sindaco precisa che le dimissioni debbono essere consegnate nelle proprie mani ed invita ognuno ad assumersi le proprie responsabilità.

Il C.C. Vindigni sostiene che, tenuto conto delle raccomandazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, il Rendiconto può essere approvato.

Il C.C. Ferro si augura che la maggioranza abbia i numeri per approvare il Rendiconto. Lo stesso dichiara il voto contrario del suo gruppo.

Il C.C. Ciavorella dichiara il proprio voto favorevole.

Il C.C. Caruso Andrea propone il rinvio del punto.

Il C.C. Caruso Claudio, per dichiarazione di voto, dà lettura di un documento che si allega agli atti.

(ALLEGATO 1)

Il C.C. Ficili asserisce che i dubbi prima evidenziati risultano essere confermati e, pertanto, dichiara la propria astensione.

Il Presidente mette ai voti la proposta avente ad oggetto: *“Approvazione Rendiconto Esercizio Finanziario 2011.”* e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 18

- **Voti contrari 6:** (Ferro – Alfieri – Caruso Claudio – Causarano – Verdirame - Aquilino)
- **Astenuti 2:** (Caruso Andrea – Ficili)
- **Voti favorevoli 10:** (Fiorilla – Rivillito – Miceli – Voi – Marino – Vindigni – Ciavorella – Scimonello – Iurato – Bramanti)

La proposta è approvata.

Il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 18

- Voti contrari 6: (*Ferro – Alfieri – Caruso Claudio – Causarano – Verdirame - Aquilino*)
- Astenuti 2: (*Caruso Andrea – Ficili*)

Voti favorevoli 10: (*Fiorilla – Rivillito – Miceli – Voi – Marino – Vindigni – Ciavorella – Scimonello – Iurato – Bramanti*)

L'Immediata esecutività è approvata e dichiarata.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore Finanze, Dott. Francesco Lucenti, n. 1 del 22/06/2012, avente ad oggetto **“Approvazione Rendiconto Esercizio Finanziario 2011.”**, che si allega alla presente;

Vista la delibera di C.C. n. 63 del 22/09/2011, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2011;

Vista la delibera di C.C. n. 82 del 26/11/2011, avente per oggetto: “Salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'Esercizio 2011”;

Vista la delibera del C.S. adottata con i poteri della Giunta Comunale, n.127 del 20/04/2012, avente ad oggetto “Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2011”;

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 28 del 22/06/2012, che si allega alla presente;

Richiamata integralmente “per relationem” la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

Visto il foglio allegato dei pareri tecnici espressi dal Capo Settore Finanze;

Preso atto delle superiori votazioni;

Ritenuto opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare il **“Rendiconto Esercizio Finanziario 2011”** su proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore Finanze, Dott. Francesco Lucenti, n. 1 del 22/06/2012, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con i seguenti allegati:
 - a) Relazione illustrativa della Giunta Comunale dei risultati del Conto Consuntivo 2011, delibera del C.S. adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 150 del 17/05/2012; (ALLEGATO 2)
 - b) Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 28 del 22/06/2012; (ALLEGATO 3)
2. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri espressi dal Responsabile del Settore.

Il C.C. Miceli propone il rinvio dei rimanenti punti dell'O.d.G. e di inserirli in un nuovo O.d.G. del prossimo C.C.

Il Presidente mette in votazione la proposta di rinvio formulata dal C.C. Miceli che viene approvata all'unanimità dai presenti.

Alle ore 21,20 la seduta è tolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE

(Dott. Vincenzo Bramanti)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

(Avv. Mario Picone)

Il Gruppo del PD

- Vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti, verbale n. 28 del 22/6/12, dalla quale emergono "riserve" ed "eccezioni" rilevate puntualmente dall'Organo di Revisione;

- Preso atto che il parere favorevole e' limitato ai risultati della gestione finanziaria mentre per il conto economico e del patrimonio " non e' in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità " ;

- Considerato che ancora una volta il Collegio dei revisori propone ed invita l'Amministrazione ad adottare i provvedimenti necessari ed obbligatori conseguenti ;

- Considerato che questo Gruppo Consiliare non e' stato minimamente coinvolto nella programmazione politica previsionale del bilancio relativo all'anno 2011 ;

- Considerato che l'attuale Amministrazione e' supportata politicamente dagli stessi partiti che sostenevano la passata Giunta Comunale ;

Esprime il voto contrario alla deliberazione proposta , si demanda al segretario verbalizzante l'onere di inviare a tutti gli organi e/o enti preposti al controllo degli atti amministrativi al fine di valutare se da dagli atti stessi emergono responsabilità da perseguire nelle opportune sede all'uopo istituite.

IL GRUPPO DEI PD


30/07/2012




COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

Settore Finanze



Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale

N° 1

DEL 22/06/2012

OGGETTO: Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2011.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio

Premesso che:

- L'art. 227 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267, dispone le modalità di rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione;
- Il D.P.R. n° 194 del 31/12/1996 stabilisce con il Regolamento di approvazione i modelli del Conto di Bilancio, Conto Economico, Conto del Patrimonio e Prospetto di Conciliazione;
- Il Rendiconto di questo Comune per l'esercizio finanziario 2011 risulta composto da : Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio;

Vista la delibera di Giunta Comunale n° 127 del 20/04/2012 di approvazione del rendiconto esercizio finanziario 2011;

Vista la delibera di Giunta Comunale n° 150 del 17/05/2012 di approvazione dell'Esame della relazione illustrativa dei risultati del Conto Consuntivo 2011;

Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità contabile della proposta suddetta dal responsabile del Servizio Finanziario;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

L'Assessore al Bilancio a nome della Giunta propone al Consiglio

Per la causale in premessa:

- 1) Di approvare le risultanze contabili del rendiconto finanziario per l'esercizio 2011 come da allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Parte Entrata (Allegato A);
- 3) Parte Uscita (Allegato B);
- 4) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria (Allegato C);
- 5) Quadro generale riassuntivo dei risultati differenziali (Allegato D);
- 6) Prospetto contenente i dati dimostrativi del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità 2011, art.1, comma 686, della legge 296 del 2006 (Allegato E)
- 7) Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (Allegato F)
- 8) Prospetto di conciliazione (Entrata)
- 9) Prospetto di conciliazione (Spesa)
- 10) Conto Economico, Conto del Patrimonio Attivo e Passivo
 - l) Determina di riaccertamento dei residui attivi e passivi
 - m) Elenco residui attivi conservati;
 - n) Elenco residui passivi conservati.

- Dare atto che alla presente viene allegato come parte integrante e sostanziale il parere del Collegio de Revisori dei Conti.

Il Capo Settore Finanze
Dott. Francesco Lucenti



L'Assessore al Bilancio
Dott. Giovanni Frasca



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 1

Del 22/06/2012

Oggetto: Approvazione rendiconto esercizio finanziario 2011.

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.i) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 22/06/2012

IL CAPO SETTORE FINANZE
Dott. Francesco Lucenti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, li 22/06/2012

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Dott. Francesco Lucenti

COMUNE DI SCICLI
Provincia di Ragusa
Registro dei Verbali dei Revisori dei Conti

Verbale n. 28 del 22/06/2012

Presso il Comune di Scicli, l'anno duemiladodici il giorno ventidue del mese di giugno alle ore 10,00 , si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente.

La riunione si svolge presso l'ufficio del Capo Settore Finanze.

Il Collegio è composto da :

Cognome	Nome	Assenza/Presenza
Miccichè	Ignazio	Presente
Puglisi	Stefano	Presente
Pacetto	Elisabetta	presente

Assiste il Collegio il Dr.Lucenti Francesco, responsabile del settore Finanze dell'Ente e la rag. Miccichè Teresa, quale segretaria verbalizzante.

Si procede con il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione relazione sulla proposta di delibera consiliare del rendiconto finanziario della gestione 2011 e sullo schema del rendiconto dell' esercizio finanziario 2011.**

IL COLLEGIO

Vista la nota prot n 281 22/05/2012 , con la quale veniva richiesto il parere sul rendiconto finanziario 2011 approvato con delibera del Commissario Straordinario n150 del 17/05/2012.

Dato atto che, nel suo operato di verifica degli atti allegati alla succitata delibera, il Collegio si è uniformato alla Statuto ed alle vigenti disposizioni di cui al D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Dato atto che nelle riunioni succedutesi dal 29/05/2012 alla data odierna, ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, unitamente agli allegati di legge.

Visto il DPR 31/ gennaio 1996, n. 194;

Preso cognizione dei principi contabili per gli EE.LL.

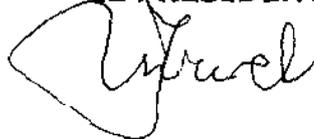
All'unanimità dei voti

Delibera

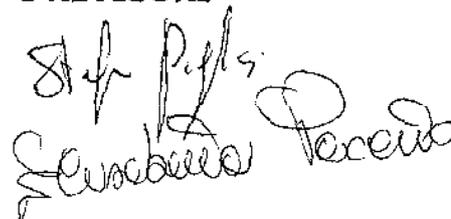
di approvare l'allegata relazione dell'Organo di revisione del rendiconto della gestione finanziaria per l'anno 2011 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011 del Comune di Scicli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il presente verbale, viene letto, confermato e sottoscritto ed inserito nell'apposito registro.

IL PRESIDENTE



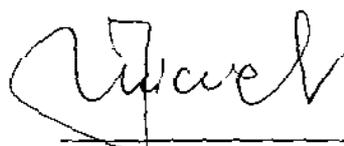
I REVISORI



Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011*

L'organo di revisione



Stef. Puzi
Luca...  *recesso*

Comune di scicli

Organo di revisione

Verbale n.28 del 22/06/2012

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2011

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

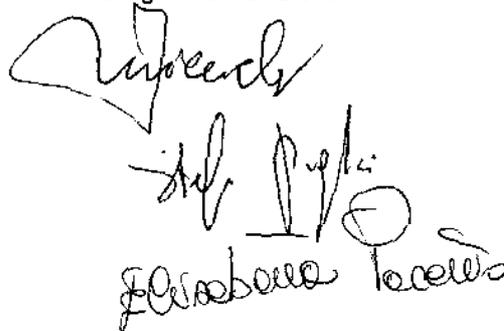
ad unanimità di voti

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2011 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2011 del Comune di SCICLI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 22/06/2012

L'organo di revisione



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent and appears to be 'M. P. P.'. Below it are two other signatures, one of which is partially obscured by the other. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

Sommario

INTRODUZIONE CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) trend storico gestione di competenza
 - c) verifica del patto di stabilità interno
 - d) verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate tributarie
 - b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - c) Contributo per permesso di costruire
 - d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - e) Entrate extratributarie
 - f) Proventi dei servizi pubblici
 - g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - h) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - i) Proventi beni dell'ente
 - l) Spese correnti
 - m) Spese per il personale
 - n) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - o) Spese in conto capitale
 - p) Servizi per conto terzi
 - q) Indebitamento e gestione del debito
 - r) contratti di leasing
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficiarietà strutturale*

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE CONCLUSIONI



INTRODUZIONE

I sottoscritti Miccichè Ignazio Puglisi Stefano e Pacetto Elisabetta , revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 11.3 del 01/02/2010,

◆ ricevuta in data 22/05/2012 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2011, approvati con delibera della giunta comunale n. 127 del 20/04/2012. completi di:

a) conto del bilancio gestione delle entrate e delle spese, con allegati il **conto economico** e il **conto del patrimonio** e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 82 del 26/11/2011 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;(FARMACIA; AFFARI SCOLASTICI E BIBLIOTECA; SERVIZI DEMOGRAFICI; COMANDO POLIZIA MUNICIPALE; SERVIZIO PROVVEDITORATO,ECONOMATO E CONTRIBUTI.
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
- il prospetto di conciliazione **senza le carte di lavoro**;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2011 del patto di stabilità interno;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- tabella dei parametri gestionali ;

NON RISULTANO ALLEGATI:

- *conto economico esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (per gli enti che applicano la tassa);* 
- inventario generale;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07); 
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio; 

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2010;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L.;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.77 del 28/06/1996;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2011, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*



TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 34 dell'anno 2011;

◆ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2011.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati, e sulle variazioni di bilancio

Il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 239, lett. b), comma 1, del Tuel, ha espresso parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio 2011 (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti, con riserve ed eccezioni su specifiche problematiche.

Il bilancio di previsione 2011 ed i relativi allegati, tra cui il parere del Collegio dei Revisori, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 22/09/2011 con delibera n. 63.

Successivamente, nel corso dell'esercizio, il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (comma 1, lett. b), art. 239, del Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto, a quanto previsto inizialmente, si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

Si riporta di seguito un elenco delle deliberazioni di C.C., con cui sono state apportate variazioni al bilancio di previsione 2011, sottoposte al parere del Collegio:

n. delib.	Data deliberazione	Oggetto deliberazione	
81	26/11/2011	Storni e variazioni al bilancio 2011. Approvazione	

Il Collegio dei Revisori ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (PEG) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 198 del 30/09/2011, dando atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di settore e di servizio.

Il Collegio ha altresì preso atto che anche per l'anno 2011 nel PEG **non sono individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.**

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
In particolare, ricordato che il Regolamento di contabilità dell'Ente prevede la tenuta della sola contabilità finanziaria, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a confrontare le entrate e le spese e le varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze tra quanto previsto e quanto accertato / impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso / pagato.
In particolare, il Collegio ha verificato:
 - che l'accertamento, prima fase di gestione delle entrate, è stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito ed un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa
 - che non sono stati assunti "impegni di massima";

- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

Al fine di ottenere un monitoraggio continuo, le verifiche vengono effettuate con sistematicità e periodicità.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifica a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali di incasso, trovavano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli etc);
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 26/11/2011, con delibera C.C. n.82;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Nei primi giorni dell'esercizio 2011 l'Ente ha, correttamente, provveduto a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2011, non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi.

Il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2011.

Le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata.

Le fatture sono state registrate, ai fini Iva, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali.

I libri contabili sono tenuti nel rispetto della normativa in vigore.

Sono state trasmesse nei termini le certificazioni relative al bilancio di previsione 2011 ed al rendiconto 2010

Sono stati verificati gli adempimenti degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta

In particolare per quanto riguarda:

- **obblighi del sostituto d'imposta** - il Collegio ha verificato che:
o è stato presentato il Modello 770/10 Semplificato, in data 16/11/2011, con protocollo n.11111610425950311. (Modello presentato oltre i termini di scadenza);

- **contabilità Iva** - il Collegio ha verificato a campione che:

o è stata presentata telematicamente la Dichiarazione annuale, del Modello "Unico" ossia in data 16/12/2011 con protocollo numero 11121909482228649; (Modello presentato oltre i termini di scadenza).

- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva per euro 489,00 non corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva" (Circolare Ministero Finanze 13 giugno 1980, n. 26/381304);

- **Irap** - il Collegio dà atto che

- è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 446/97, e che, nella determinazione dell'imposta da pagare, è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese. Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;

L'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva (Circolare Agenzia Entrate 20 dicembre 2000, n. 234/E)

Si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;

Da fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/72;

per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:

scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;

Il Collegio ha inoltre verificato che:

- è stata trasmessa all'Agenzia delle Entrate in data 30/09/2011 telematicamente , con protocollo numero 11093016580723452, la Dichiarazione annuale Irap su Modello Ik "Amministrazioni ed Enti pubblici". In data 23/12/2011 è stata inviata la dichiarazione integrativa con prot. N.11122314125661814.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4361_reversali e n.6606_mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da ritardata riscossione del consistente monte dei residui attivi;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2012, allegando i documenti previsti, salvo le precisazioni esposte nel seguito;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Agricola Popolare di Ragusa , reso entro il 30 gennaio 2012 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2011 risulta così determinato:

	<i>In conto</i>		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			
Riscossioni	8.660.380,13	21.145.378,71	29.805.758,84
Pagamenti	10.277.962,90	19.527.795,94	29.805.758,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2009		1.703.102,57
Anno 2010		1.854.707,95
Anno 2011		3.669.974,70

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:
 { L'entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata principalmente da difficoltà nelle riscossioni e da ritardi connessi con i piani di rientro concessi in riferimento ai crediti vantati verso i vicini comuni di Ispica, Modica e Pozzallo.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo/ disavanzo di Euro, 918.728,69
 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	32.604.975,65
Impegni	(-)	31.586.246,96
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		918.728,69

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	21.145.378,71
Pagamenti	(-)	19.527.795,94
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>1.617.582,77</i>
Residui attivi	(+)	11.359.596,94
Residui passivi	(-)	12.058.451,02
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-698.854,08</i>
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	918.728,69

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2011, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Consuntivo 2010	consuntivo 2011
Entrate titolo I	3.862.909,86	4.628.628,52
Entrate titolo II	9.293.623,43	8.971.572,12
Entrate titolo III	8.738.457,09	8.623.657,66
(A) Totale titoli (I+II+III)	21.894.990,38	22.223.858,30
(B) Spese titolo I	21.078.355,84	20.005.251,54
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	926.088,90	783.549,28
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-109.454,36	1.435.057,48
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	100.000,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-209.454,36	1.435.057,48

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
Entrate titolo IV	2.747.382,17	3.155.996,31
Entrate titolo V **	5.000.000,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	7.747.382,17	3.155.996,31
(N) Spese titolo II	7.497.283,22	3.672.325,10
(O) differenza di parte capitale(M-N)	250.098,95	-516.328,79
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	100.000,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	350.098,95	-516.328,79

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative

spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	590.438,95	590.438,95
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	590.438,95	590.438,95

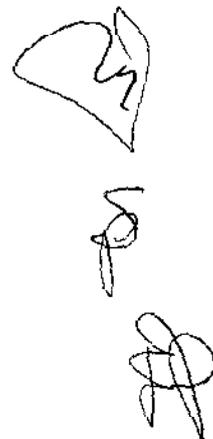
c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2011, presenta un avanzo/ disavanzo di Euro 4.595.829,45 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011			
RISCOSSIONI	8.660.380,13	21.145.378,71	29.805.758,84
PAGAMENTI	10.277.962,90	19.527.795,94	29.805.758,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	34.241.119,82	11.359.596,94	45.600.716,76
RESIDUI PASSIVI	28.946.436,29	12.058.451,02	41.004.887,31
<i>Differenza</i>			4.595.829,45
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2011			4.595.829,45

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

Fondi vincolati	3.691.549,15
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	299.144,08
Fondi non vincolati	605.136,24
Totale avanzo/disavanzo	4.595.829,45



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	32.504.975,83
Totale impegni di competenza	-	31.586.246,96
SALDO GESTIONE COMPETENZA		918.728,69

Gestione dei residui

Riscossioni	+	8.660.380,13
Pagamenti	-	10.277.962,90
Residui attivi	+	34.241.119,82
Residui passivi		28.946.436,29
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.677.100,76

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		918.728,69
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.677.100,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011		4.595.829,45

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2009	2010	2011
Fondi vincolati	2.700.000,00		3.691.549,15
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento	290.144,06	290.144,06	299.144,06
Fondi non vincolati	783.376,68	3.137.731,79	605.136,24
TOTALE	3.773.520,74	3.427.875,85	4.595.829,45

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno, **se non obbligatorio**, sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;
- b. per finanziamento di debiti pregressi (verso enel, telecom, ecc.);



Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2011

Entrate	Previsione iniziale	Rendiconto 2011	Differenza	Scostamenti %
Titolo I Entrate tributarie	4.631.034,69	4.628.628,52	-2.406,17	-,05
Titolo II Trasferimenti	9.349.983,41	8.971.572,12	-378.411,29	-,04
Titolo III Entrate extratributarie	9.769.777,24	8.623.657,66	-1.146.119,58	-,12
Titolo IV Entrate da trasf. c/capitale	160.915.108,04	3.155.996,31	157.759.111,73	-,98
Titolo V Entrate da prestiti	12.912.030,51	3.669.974,70	-9.242.055,81	-,72
Titolo VI Entrate da servizi per conto terzi	15.110.000,00	3.455.146,34	-11.654.853,66	-,77
Avanzo di amministrazione applicato				
Totale	212.687.933,89	32.504.975,65	180.182.958,24	

Spese	Previsione iniziale	Rendiconto 2011	Differenza	Scostamenti
Titolo I Spese correnti	23.324.519,44	20.005.251,54	-3.319.267,90	-,14
Titolo II Spese in conto capitale	169.141.235,94	3.672.325,10	165.468.910,84	-,98
Titolo III Rimborso di prestiti	5.575.405,51	4.453.523,98	-1.121.881,53	-,20
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	15.110.000,00	3.455.146,34	-11.654.853,66	-,77
Totale	213.151.160,89	31.586.246,96	181.564.913,93	-,85

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva la necessità di una maggiore prudenza ed oculatezza, specie in riferimento alle entrate correnti, nel determinare le previsioni, stante che l'eventuale previsione in eccesso può produrre squilibri di bilancio.

b) Trend storico della gestione di competenza





Entrate		2009	2010	2011
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	3.613.084,31	3.862.909,86	4.628.628,52
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	8.567.957,61	9.293.623,43	8.971.572,12
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	6.957.936,15	8.738.457,09	8.623.657,66
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	4.150.529,44	2.747.382,17	3.155.936,31
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	3.210.163,07	6.854.707,95	3.669.974,70
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	8.284.268,27	4.803.820,60	3.455.146,34
Totale Entrate		34.783.938,85	36.300.901,10	32.504.975,65

Spese		2009	2010	2011
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	19.199.087,52	21.078.355,84	20.005.251,54
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	5.769.670,06	7.497.283,22	3.672.325,10
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	2.465.731,57	2.780.796,85	4.453.523,98
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	8.284.268,27	4.803.820,60	3.455.146,34
Totale Spese		35.718.757,42	36.160.256,51	31.586.246,96

Avanzo (o) avanzo) di competenza (A)	-934.818,57	140.644,59	918.728,69
---	--------------------	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)		711.396,20	
--	--	-------------------	--

Saldo (A) +/- (B)	-934.818,57	852.040,79	918.728,69
--------------------------	--------------------	-------------------	-------------------

Patto di stabilità

c) Verifica del patto di stabilità interno

Dai risultati contabili del rendiconto in esame risulta che l'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2011 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza
	mista
accertamenti titoli I,II e III	22.223.858,30
impegni titolo I	20.005.251,54
riscossioni titolo IV	2.067.896,89
pagamenti titolo II	3.106.188,39
Saldo finanziario 2011 di competenza mista	1.180.315,26
Obiettivo programmatico 2011	1.169.000,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	11.315,26

L'ente ha provveduto entro il 31 marzo 2012 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e dello finanza (nota n.8982 del 30/03/2012).

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2011 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con delibera n.2/2012/PRSP DEL 18/11/2011 nell'esame del bilancio di previsione per l'esercizio 2011, pervenuta il 9/01/2012 prot.n.661, indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco e a questo Collegio:

- ♦ **ha accertato** la presenza di profili di criticità con riferimento alla sana gestione finanziaria dell'Ente, rilevando, fra l'altro, che:

- il personale precario contrattualizzato è stato conteggiato nell'aggregato della spese del personale e dunque fa parte della spesa da assoggettare al limite previsto dall'art.1 comma 557 della legge 296/2006

- la violazione della predetta disposizione, che impone di assicurarsi la riduzione della spesa del personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale e che è sanzionata con il divieto di assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, poiché è emerso che la spesa di personale prevista nell'anno 2011 è superiore a quella sostenuta nel 2010.

- ▼ **ha disposto che l'Ente trasmetta alla Sezione di Controllo le necessarie misure correttive, ai fini della** vigilanza sulla loro adozione prevista dall'art.1, comma 168, della legge 23/12/2005, n.266.

A tutt'oggi non risulta che l'Ente abbia adottato alcun conseguente provvedimento in tal senso.

L'occasione è propizia per segnalare ancora una volta tale inadempimento e per sollecitare gli organi competenti dell'Ente ad accertare l'effettiva esistenza delle violazioni rilevati dalla Corte dei Conti provvedendo conseguentemente in merito.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:



	Rendiconto 2010	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	2.625.253,20	2.600.000,00	2.600.000,00	
I.C.I. per liquid. accert. anni pregressi		706.934,69	706.934,69	
Addizionale IRPEF	694.324,32	710.000,00	789.628,90	79.628,90
Addizionale sui consumi di energia elettrica	455.505,12	512.000,00	451.564,93	-60.435,07
Compartecipazione IRPEF				
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità	55.908,16	60.000,00	30.000,00	-30.000,00
Altre imposte				
Totale categoria I	3.830.990,80	4.588.934,69	4.578.128,52	-10.806,17
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				
TOSAP				
Tasse per liquid. accertamento anni pregressi				
Altre tasse	1.427,06	2.100,00	500,00	-1.600,00
Totale categoria II	1.427,06	2.100,00	500,00	-1.600,00
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	30.492,00	40.000,00	50.000,00	10.000,00
Altri tributi propri				
Totale categoria III	30.492,00	40.000,00	50.000,00	10.000,00
Totale entrate tributarie	3.862.909,86	4.631.034,69	4.628.628,52	-2.406,17

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i seguenti risultati per le entrate per recupero evasione:

descrizione voce	Previste (competenza+residui) (a)	Accertate (b)	diff a-b (c)	Riscosse (d)	differenza (b-d)
Recupero evasione Ici	706.934,69	706.934,69	0,00	256.934,69	450.000,00
Recupero evasione Tarsu	10.398.158,78	9.541.995,89	856.162,89	3.285.109,14	6.256.886,75
Recupero evasione altri tributi					0,00
totali	11.105.093,47	10.248.930,58	856.162,89	3.542.043,83	6.706.886,75

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

(Fino all'entrata in vigore della tariffa in luogo della tassa, i comuni devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il conto economico dell'esercizio 2011 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:	
- da tassa	3.575.039,00
- da addizionale	
- da raccolta differenziata	
- altri ricavi	
<i>Totale ricavi</i>	<u>3.575.039,00</u>
Costi:	
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	3.936.073,49
- raccolta differenziata	
- trasporto e smaltimento	
- altri costi	
<i>Totale costi</i>	<u>3.936.073,49</u>
Percentuale di copertura	91%

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
0,00	296.000,00	280.000,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2009 0,00% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2010 75% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2011 75% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2009	2010	2011
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	4.158.468,48	4.361.961,80	3.021.204,02
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	4.393.389,13	4.922.129,71	4.985.467,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	16.100,00	10.131,83	64.901,10
Totale	8.567.957,61	9.293.623,43	8.971.572,12

Sulla base dei dati esposti si rileva in particolare una significativa riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Differenza
Servizi pubblici	3.750.001,68	4.013.553,49	3.491.930,12	521.623,37
Proventi dei beni dell'ente	233.007,28	281.149,00	271.363,26	9.785,72
Interessi su anticipi e crediti	790.200,14	062.800,00	000.220,02	29.570,08
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	3.975.157,99	4.512.274,75	3.927.137,34	585.137,41
Totale entrate extratributarie	8.738.457,09	9.769.777,24	8.623.657,66	1.146.119,58

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2010 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2011, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra

servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

Servizi a domanda individuale					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	98.151,75	535.028,18	-436.876,43	18%	
Impianti sportivi	6.108,00	170.871,06	-164.763,06	4%	
espurgo pozzi neri	14.000,00	41.920,00	-27.920,00	33%	
Mense scolastiche	38.709,43	77.186,13	-38.476,70	50%	
parcheggi custoditi ecc	11.000,00		11.000,00		
Musei, pinacoteche, mostre					
Uso di locali adibiti a riunioni					
Altri servizi	38.286,60	487.545,76	-449.259,16	8%	

Servizi indispensabili					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	1.415.000,00	1.203.127,05	-211.872,95	118%	
Fognatura e depurazione				#DIV/0!	
Nettezza urbana				#DIV/0!	
Altri servizi				#DIV/0!	

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2011, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali.

SERVIZIO	IMPRESA	PERIODO	IMPORTI	
Raccolta e trasporto RSU ed attività connesse	ECOSEIB srl	dal 01.01.2011 al 31.12.2011	fatturato 2.442.861,90	liquidato 2.225.929,80
Raccolta e trasporto RSU ed attività connesse e R.D.	OIKOS spa	dal 01.01.2011 al 31.12.2011	853.040,47	580.394,87
Smaltimento presso centro di recup. Ambient. Alghe Donnalucata	Acif Servizi Srl Scicli	Servizio saltuario al bisogno	34.944,00	22.848,00
Disinfestazione e fornitura prodotti chimici	Alfa Omega Marina di Ragusa	Servizio saltuario al bisogno	12.698,00	12.698,00
Smaltimento in discarica dei Rifiuti solidi urbani	ATO Ragusa Ambiente Spa RAGUSA	dal 01.01.2011 al 31.12.2011	1.265.084,54	160.812,67
Smaltimento Rifiuti biodegradabili	Sicilia Ambiente spa	dal 01.01.2011 al 31.12.2011	18.262,20	0,00
		TOTALE	4.631.891,11	3.002.683,34

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2009	Accertamento 2010	Accertamento 2011
<u>103.643,10</u>	<u>126.047,37</u>	<u>126.685,02</u>

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
Spesa Corrente	41.000	38.600	47.000
Spesa per investimenti	24.000	21.400	24.000

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2011 sono aumentate di Euro 38.356,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2010 come si evince dalla tabella sottoriportata:

descrizione	importo accertato 2010	importo accertato 2011	differenza
fitti attivi fabbricati	30.658,28	21.951,28	- 8.707,00
canone contrada Spinello	18.592,00	18.592,00	0,00
cosap	163.000,00	195.820,00	32.820,00
proventi concessione impianti sportivi	6.000,00	6.000,00	0,00
utilizzo locali comunali	4100,00	9.000,00	4.900,00
fitto cinema Italia	10.657,00	20.000,00	9.343,00
Totali	233.007,28	271.363,28	38.356,00

l) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2009	2010	2011
01 - Personale	10.129.876,92	10.610.084,45	9.563.674,89
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.826.803,60	1.630.860,40	1.301.070,99
03 - Prestazioni di servizi	4.993.516,28	6.769.244,21	7.234.721,04
04 - Utilizzo di beni di terzi	208.674,55	129.309,73	152.448,36
05 - Trasferimenti	566.912,66	671.901,41	503.790,07
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	751.125,25	615.601,76	795.160,00
07 - Imposte e tasse	664.500,18	641.103,81	438.079,78
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	58.688,18	10.249,99	15.991,61
Totale spese correnti	19.199.087,52	21.078.355,84	20.005.251,54

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2011 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557

	anno 2010	anno 2011
spesa intervento 01	10.610.084,45	9.563.674,89
spese incluse nell'int.03		
irap	600.434,83	388.696,71
spesa personale società partecipate		64.336,00
altre spese di personale incluse buoni mensa		60.000,00
altre spese di personale escluse	802.112,64	457.750,16
totale spese di personale	10.408.406,64	9.618.957,44

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	7.117.999,00
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	44.799,14
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	1.594.254,35
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	388.696,71
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	226.365,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	705.593,40
totale	10.076.707,60

DETTAGLIO PUNTO 15 – ALTRE SPESE

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO
fondo miglioramento servizi	258.814,07
Spesa personale delle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo (1)	64.336,00
indennità missione	4.477,80
pensione e quiescenza	7.086,00
Straordinario	72.479,51
indennità turno	150.000,00
supplenza segretario	6.618,06
diritti di rogito	22.723,54
indennità P.S.	70.243,23
Compensi vari	9.887,45
fondo retribuzione risultato	38.927,74
Totale	705.593,40

(1) L'Ente partecipa alla Società pubblica Ato Ambiente di Ragusa con una quota di capitale sociale pari al 7,90. L'Ente ha acquisito comunicazione da parte dell'ATO da cui risulta che la spesa del personale sostenuta da quell'Ente, per l'anno 2011, ascende ad euro 814.379,91. La norma, per il calcolo del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente (che deve essere contenuto entro il 50%), impone di considerare anche le spese di personale delle società a partecipazione pubblica. Non dispone l'Ente del bilancio dell'ATO relativo all'esercizio chiuso il 31 dic. 2011. Pertanto manca la possibilità di fare riferimento a tale documento contabile al fine del calcolo dell'incidenza di tale spesa sul rapporto prima detto. Ritiene questo Collegio che l'unico rapporto possibile in atto è quello di rapportare detta spesa alla quota di partecipazione nella società. Il risultato che ne deriva è che la spesa del personale da considerare ammonta ad euro 64.336 (814379.91 x 7,9%).

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	4.477,80
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	36.460,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	352.703,83
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	41.384,99
10) incentivi recupero IC	
11) diritto di rogito	22.723,54
12) altre (da specificare)	
totale	457.750,16

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2008	2009	2010	2011
Dipendenti (rapportati ad anno)	345	334	325	315
spesa per personale	10.456.574,51	9.981.008,69	10.408.406,64	10.076.707,60
spesa corrente	20.297.846,63	19.199.087,52	21.078.355,84	20.005.251,54
Costo medio per dipendente	30.308,91	29.883,26	32.025,87	31.989,55
incidenza spesa personale su spesa corrente	51,52	51,99	49,38	50,37

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione non ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale seppur risulti adottato con delibera G.C. n.227 del 10/11/2011, mai trasmessa al Collegio per le valutazioni di competenza.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2011, il relativo modello risulta certificato in data 30/05/2011

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2011 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2010	Anno 2011
Risorse stabili	806.974,41	781.152,19
Risorse variabili	1.178.914,45	1078658,79
Totale	1.985.888,86	1.859.810,98
Percentuale sulle spese intervento 01	18,72	19,40

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d. lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa risultano non congrue rispetto al parametro di massima che stabilisce la congruità in presenza di una percentuale di incidenza sulle spese di personale vicina al 10%.

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2011, ammonta ad euro 719.175,04 e rispetto al residuo debito al 1/1/2011, determina un tasso medio del 5,04%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3.236%.

o) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
169.141.235.94	169.141.235.94	3.672.325.10	165.468.910.84	97.83

Ancora una volta, stante le ripetute segnalazioni contenute nelle nostre relazioni precedenti al rendiconto e al bilancio, occorre evidenziare che il significativo scostamento deriva dalla illusoria indicazione in bilancio di programmi di investimenti mai realizzabili in toto per mancanza di finanziamenti interni od esterni. In merito si torna a raccomandare un maggiore realismo nelle previsioni di investimento dei prossimi bilanci, iscrivendovi solo le prevedibili spese per opere effettivamente realizzabili e finanziabili, anziché affannarsi ad elencare una inutile serie di opere "utili, desiderate ma non realizzabili", che servono solo a creare aspettative vane e illusorie (qualcuno ama definire tali programmi "il libro dei sogni"). In pratica nessun impedimento deriva dalla norma contabile di inserire, in qualsiasi momento, durante il periodo finanziario del bilancio, al conseguimento dei finanziamenti o all'atto della progettazione con individuazione del possibile finanziamento, la relativa spesa come variazione di bilancio. L'inversione di prassi produrrebbe l'effetto positivo di verificare con semplicità la capacità dell'amministrazione di individuazione e conseguente conseguimento di nuove fonti di finanziamento e di realizzazione dei programmi previsti in bilancio.

Tali spese sono state così finanziate:

Handwritten signature and stamp, likely representing the responsible official.

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	_____		
- avanzo del bilancio corrente	_____		
- alienazione di beni	_____		
- altre risorse	1625939,86		
Totale			1625939,86
Mezzi di terzi:			
- mutui	_____		
- prestiti obbligazionari	_____		
- contributi comunitari	_____		
- contributi statali	_____		
- contributi regionali	2046385,24		
- contributi di altri	_____		
- altri mezzi di terzi	_____		
Totale			2046385,24
Totale risorse			3672325,1
Impieghi al titolo II della spesa			

p) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2010	2011	2010	2011
Ritenute previdenziali al personale	926.376,27	1.073.726,76	926.376,27	1.073.726,76
Ritenute erariali	1.355.001,51	1.490.132,03	1.355.001,51	1.490.132,03
Altre ritenute al personale c/terzi	511.114,71	552.693,65	511.114,71	552.693,65
Depositi cauzionali	8.464,30	20.006,08	8.464,30	20.006,08
Altre per servizi conto terzi	1.680.803,86	176.157,85	1.680.803,86	176.157,85
Fondi per il Servizio economato	20.000,00	20.000,00	20.000,00	30.000,00
Depositi per spese contrattuali	300.057,95	122.427,97	300.057,95	377.572,03

q) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2009	2010	2011
2,53 %	2,28%	2,58%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2009	2010	2011
Residuo debito	10.423,00	9.661,00	14.160,00
Nuovi prestiti		5.000,00	
Prestiti rimborsati	762,00	501,00	657,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	9.661,00	14.160,00	13.503,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2009	2010	2011
Oneri finanziari	751.125,25	615.601,76	795.160,00
Quota capitale	762.629,00	926.088,90	783.549,28
Totale fine anno	1.513.754,25	1.541.690,66	1.578.709,28

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	13.503,00
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	13.503,00

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
- mutui;	13.503,00
- prestiti obbligazionari;	
- aperture di credito;	
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di	

mercato dell'attività;	
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
- operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
- up front da contratti derivati;	
- altro (specificare).	
TOTALE	13.503.00

r) Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2011 non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

Analisi della gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2011 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2010

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando / non dando adeguata motivazione.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

Il riaccertamento è avvenuto con la determina del capo settore finanziario n. 42 del 19 aprile 2012 del Servizio Contabilità Finanziaria ed Economica avente ad oggetto: "riaccertamento_residui attivi e passivi. Conto del bilancio 2011".

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze: residui iniziali riportati dal 2010 e anni precedenti, di importo pari a euro 44.097.743,07= hanno avuto la seguente evoluzione:

residui riscossi 8.660.380,13

somme da riscuotere al 31/12/2011 euro 34.241.119,82

residui eliminati euro 1.196.243,12

La percentuale complessiva di riscossione dei residui ante 2011 è stata pari al 19,63%, percentuale inferiore all'anno 2010 (24,76%); persiste la bassa capacità di riscossione dell'Amministrazione, e tale dato non può che rafforzare le forti preoccupazioni espresse più volte dal Collegio ed evidenziare l'incapacità dell'Ente ad adottare meccanismi correttivi,

L'entità complessiva dei residui al 31 dicembre 2011 risulta dalle seguenti tabelle:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	% riscossione	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	30.799.650,46	6.428.751,01	20,87	23.204.226,33	29.632.977,34	1.166.673,12
C/capitale Tit. IV, V	11.045.469,94	2.072.774,73	18,77	8.972.695,21	11.045.469,94	
Servizi c/terzi Tit. VI	2.232.622,67	168.854,30	7,05	2.064.198,28	2.223.052,87	29.570,00
Totale	44.097.743,07	8.660.380,13		34.241.119,82	42.901.499,95	1.196.243,12

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati		Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	11.213.357,91	4.868.531,34		5.433.703,65	10.302.234,99	911.122,92
C/capitale Tit. II	24.797.377,00	2.970.350,88		21.323.196,39	24.293.547,27	503.829,73
Rimb. prestiti Tit. III	1.854.707,95	1.854.707,95			1.854.707,95	
Servizi c/terzi Tit. IV	2.803.478,98	584.372,73		2.189.536,25	2.773.908,98	29.570,00
Totale	40.668.921,84	10.277.962,90		28.946.436,29	39.224.399,19	1.444.522,65

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	1.196.243,12
Minori residui passivi	1.444.522,65
SALDO GESTIONE RESIDUI	-248.279,53

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	255.550,20
Gestione in conto capitale	-503.829,73
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-248.279,53

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti risultano analiticamente riportate negli appositi elenchi all'uopo redatti dal servizio finanziario ed allegate al conto consuntivo in esame, cui si rinvia.

L'organo di revisione rileva che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio è di entità contenuta.

Gestione dei residui attivi

Il Collegio,

- nel procedere all'analisi della formazione dei residui attivi, ha effettuato una verifica a campione, al fine di esaminare l'effettiva sussistenza della ragione del credito, esprimendo un proprio parere sul grado di esigibilità.

- Dalla verifica effettuata sui residui attivi ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, tuttavia nell'esaminare l'elenco dei residui attivi conservati, elaborato dall'Amministrazione, in cui sono riportati i crediti che ad avviso dell'Ente sono tuttora esigibili,
- da un controllo a campione per accertare incertezze sulla loro esigibilità ha dovuto, suo malgrado rilevare che risultano ancora attuali i rilievi già segnalati nella relazione al conto consuntivo 2010 e la quasi totalità dei residui all'epoca individuati ed elencati che per la loro antica provenienza fanno temere sulla solvibilità del debitore tenuto presente l'andamento dei versamenti fin qui ricevuti.
- è pervenuto alla compilazione della tabella seguente rappresentativa dei **Crediti di dubbia esigibilità individuati in relazione alle voci di entrata tit.I, II e III riportati dall'esercizio 2011:**

CAUSALE	ANNO PROVENIENZA	IMPORTO AL 31/12/2010	RISCOSSO	insussistenze	RESIDUO AL 31/12/2011
Copertura finanziaria posti vacanti D.A. n.41/90	1992	95.007,50	0,00		95.007,50
Copertura finanziaria posti vacanti D.A. n.478/90-L.R. n.21/91	1992	120.863,46	0,00		120.863,46
Copertura finanziaria posti vacanti D.A. n.21/88-L.R. n.121/92	1992	153.941,05	0,00		153.941,05
Copertura finanziaria posti vacanti D.A. n.21/88-L.R. n.121/90	1992	444.880,84	0,00		444.880,84
Copertura finanziaria posti vacanti D.A. n.21/88-L.R. n.2237/91	1992	146.444,81	0,00		146.444,81
Contributo regionale Parf LR 39/77	1994	33.649,61	0,00		33.649,61
Contributo regionale aliquota 7,5% anno 2001	2002	100.268,05	0,00		100.268,05
Comune di Ispica interessi e mora	2002	16.458,59	0,00		16.458,59
Comune di Modica interessi mora	2002	76.039,71	0,00		76.039,71
Contributo regionale piano rete fognante	2002	300.702,28	0,00		300.702,28
Comune di modica	2003	1.492.934,38	0,00		1.492.934,38
Comune di Ispica	2003	126.532,22	0,00		126.532,22
comune di Pozzallo	2003	327.164,73	0,00		327.164,73
ruolo acqua 2003	2003	146.017,72	20.000,00	126.017,72	0,00
fognatura e depurazione 2003	2003	65.458,42	0,00	65.458,42	0,00
ruolo acqua 2004	2004	105.366,99	82.660,52	20.715,18	1.991,29
Corrispettivi fognatura e depurazione 2004	2004	41.667,21	0,00	41.667,21	0,00
Add. Reg su fogn. e depurazione	2004	21.425,12	0,00	21.425,12	0,00
Comune di Modica	2004	1.480.998,05	0,00		1.480.998,05
Comune di Ispica	2004	419.134,31	0,00		419.134,31
Comune di Pozzallo	2004	572.453,13	0,00		572.453,13
Patto territoriale della contea	2004	738.435,07	0,00		738.435,07
Finanziamento Regionale per progetto non solo casa	2005	146.875,23	0,00		146.875,23
Ruolo acqua 2005	2005	106.102,93	0,00		106.102,93
Corrispettivo fognatura e depurazione anno 2005	2005	41.090,93	0,00		41.090,93
Comune di Modica	2005	1.674.676,80	0,00		1.674.676,80
Comune di Pozzallo	2005	572.163,33	0,00		572.163,33
Comune di Ispica	2005	554.756,68	0,00		554.756,68
ECOMEDIN SRL	2005	41.549,55	0,00		41.549,55
interessi moratori Ecomedin al 31/12/2005	2005	14.866,15	0,00		14.866,15
interessi moratori Ecomedin al 31/12/2004	2005	14.729,49	0,00		14.729,49
interessi moratori Ecomedin al 31/12/2005	2005	14.558,13	0,00		14.558,13

Comune di Modica interessi di mora	2005	212.200,42	0,00	212.200,42
Comune di Ispica interessi e mora	2005	164.301,89	0,00	164.301,89
Comune di Pozzallo interessi di mora	2005	18.723,46	0,00	18.723,46
Contributi per fonti rinnovabili	2006	262.827,00	0,00	262.827,00
Comune di Modica interessi di mora	2006	110.411,70	0,00	110.411,70
Comune di Ispica interessi e mora	2006	246.764,40	0,00	246.764,40
Comune di Pozzallo interessi di mora	2006	145.278,93	0,00	145.278,93
Comune di Modica interessi di mora	2007	570.636,76	0,00	570.636,76
Comune di Ispica interessi e mora	2007	270.014,97	0,00	270.014,97
Comune di Pozzallo interessi di mora	2007	219.421,00	0,00	219.421,00
comune di Modica per differenza Tributo	2008	161.011,00	0,00	161.011,00
comune di Ispica per differenza Tributo	2008	55.671,63	0,00	55.671,63
Comune di Pozzallo per differenza tributo	2008	55.974,30	0,00	55.974,30
Comune di Modica interessi di mora	2008	620.279,72	0,00	620.279,72
Comune di Ispica interessi e mora	2008	263.077,30	0,00	263.077,30
Comune di Pozzallo interessi di mora	2008	234.636,19	0,00	234.636,19
Comune di Ispica interessi e mora	2000	608.080,60	0,00	608.080,60
Interessi per ritardato pag.corrispettivi in discarica	2010	763.801,96	0,00	763.801,96
		15.283.814,45	102.660,52	275.283,65 14.905.870,28

sulle superiori risorse risultano introiti insoddisfacenti rispetto all'entità dei residui alla chiusura dell'esercizio 2011.

Il valore complessivo dei residui risultante dalla suesposta tabella rappresenta, a parere del Collegio, il dettaglio dei crediti provenienti dal rendiconto 2011 cui manca il carattere della certezza della riscossione, secondo l'accezione data nella definizione nel prosieguo illustrata di crediti di dubbia esigibilità, elemento indispensabile per poter definire un credito pienamente esigibile, restando per gli stessi la loro riscossione imprecisata, sia nei tempi sia nell'entità che nelle modalità.

Appare utile sottolineare, ancora una volta, la esatta accezione che va data alla definizione di "crediti di dubbia esigibilità": con tale definizione sono da intendersi quei crediti connotati da una particolare difficoltà di realizzo e dalla conseguente necessità di stimare, in modo congruo, neutro e attendibile, la parte del credito su cui fondare il proprio affidamento secondo un significativo grado di possibilità di riscossione. Essi sono pertanto residui attivi "in sofferenza" poiché caratterizzati da un anomalo ritardo nei tempi di incasso del credito, vuoi per carenze interne (disfunzioni organizzative) o esterne (morosità del debitore, contenzioso, etc.), ma che pur sempre consentano una, seppur parziale, riscossione in tempi relativamente lunghi; come sancito dall'articolo 3.118 dei principi contabili per gli enti locali, trattasi in buona sostanza di "crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione"

L'ente ha provveduto a stralciare crediti di dubbia esigibilità per euro 1.196.243,12, ricorso invalso e abitudinario dell'Ente di rinunciare a crediti di vetusta provenienza senza un'adeguata motivazione.

Come prima detto la percentuale complessiva di riscossione dei residui ante 2011 è stata pari al 19,63%, percentuale inferiore all'anno 2010 (24,76%).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio:

- ritiene opportuno allertare l'Amministrazione perché inverta tempestivamente la tendenza alla sistematica non previsione in bilancio di un apposito Fondo Svalutazioni Crediti. Fondo da adeguare periodicamente a valori consoni rispetto al monte residui attivi ed ai crediti ritenuti di dubbia esigibilità, nel pieno rispetto dei principi contabili per gli enti locali.
- propone di tenere cautelativamente vincolato l'intero avanzo d'amministrazione.

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- le spese correnti impegnate nella competenza 2011 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 78%, in aumento rispetto allo scorso anno quando la percentuale era stata pari al 70,32%;
- le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2011 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 3,70% con una sensibile diminuzione rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 17,57%;

i residui di anni precedenti riportati dal 2010 derivano dalle attività di cui alla seguente tabella:

Tipologia residui passivi da anno 2010	Importo
Pagati	10.277.962,90
Riportati	28.946.436,29
Eliminati	1.444.522,65
Totale	40.668.921,84

La percentuale complessiva di pagamento dei residui ante 2011 è stata pari al 25,27%, con un lieve decremento rispetto allo scorso anno (27,48%);

L'entità complessiva dei residui passivi al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 41.004.887,31; l'importo al 31/12/2010 (come si evince dalla tabella soprastante) è invece di euro 40.668.921,84= (tale importo è dato dalla somma dei residui di tutti i titoli, compreso il titolo IV).

Raffronto dei dati della gestione di competenza con quelli di precedenti esercizi:

spesa corrente (competenza) Tit. I	2008	2009	2010	2011
spesa corrente impegnata nell'anno	20.102.120,67	19.199.587,52	21.078.355,84	20.005.251,54
pagamenti dell'anno	14.346.584,10	13.600.526,01	14.824.359,68	15.610.164,37
importo da pagare (da riportare a residuo)	5.755.536,57	5.599.061,51	6.253.996,16	4.395.087,17
percentuale di pagamenti di competenza	71,37	70,84	70,32	78,00
Spese in c/capitale (competenza) tit. II	2008	2009	2010	2011
spese in c/capitale impegnate nell'anno	2.410.991,58	5.769.670,06	7.497.283,22	3.672.325,10
pagato nell'anno	459.436,91	100.300,86	1.317.238,23	135.837,51
importo da pagare (da riportare a residuo)	1.051.554,67	5.069.369,24	6.180.044,99	3.536.487,59
percentuale di pagamento di competenza	19,06	1,74	17,57	3,70%

Raffronto dei dati della gestione dei residui passivi (escluso competenza), con quella dei precedenti esercizi

Spesa di parte corrente (residui) Tit. I	2008	2009	2010	2011
residui passivi anno precedente (a) (iniziali iscritti in bilancio)	9.087.532,39	9.586.483,08	10.888.708,95	11.213.357,91
residui pagati nell'anno (b)	5.160.050,28	4.123.208,58	5.785.851,69	4.868.531,34
residui da pagare (da riportare dal riaccertamento)	3.835.400,04	5.290.147,44	4.959.361,75	5.433.703,65
differenza (a-(b+c)) (+insistenze; - maggiori accertamenti passivi)	92.082,07	173.127,06	143.495,51	911.122,92
Spesa in c/capitale (residui) tit. II	2008	2009	2010	2011
residui anno precedente (a) iniziali iscritti in bilancio	24.220.756,15	23.394.711,17	27.025.352,15	24.797.377,00
pagamento residui effettuati nell'anno (b)	2.777.601,65	1.877.685,40	3.016.223,66	2.970.350,88
residui da pagare (c) da riportare dal riaccert.	21.443.156,50	21.355.982,95	18.617.332,01	21.323.196,39
differenza (a-(b+c)) (+insistenze; - maggiori accertamenti passivi)	0,00	161.042,82	5.391.796,48	503.829,73

I minori residui passivi discendono da: Insussistenze ed economie

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	911.122,92
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	503.829,73
Rimborso prestiti	0,00
Gestione servizi c/terzi	29.570,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	1.444.522,65

Raffrontando i valori percentuali di riscossione e pagamenti prima evidenziati e comparandoli con quelli del passato esercizio, il Collegio prende atto che la capacità di riscossione e di pagamento del monte residui attivi e passivi al 31/12/2011 denota valori sostanzialmente negativi sia in termini assoluti che percentuali rispetto a quanto registrato il precedente esercizio. Il Collegio deve purtroppo sottolineare che i valori registrati, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono ancora troppo bassi e lontani da livelli che possano consentire un certo ottimismo per le dinamiche future, ciò desta nel Collegio la più viva preoccupazione circa la capacità di riscossione dell'Amministrazione Comunale dell'intero monte residui: la riscossione dei residui attivi appare pertanto ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare viva preoccupazione nel Collegio.

Ove si tenga conto dei crediti vantati verso i vicini Comuni, per i corrispettivi e gli interessi dovuti in conseguenza del conferimento dei loro rifiuti nella discarica di questo Comune, che si evidenziano, al solo fine di richiamare, ove ce ne fosse bisogno, ancora una volta l'attenzione del Consiglio:

- sulla loro elevata consistenza e sul rischio, a tutti ben comprensibile, che comporterebbe per le finanze comunali un'eventuale loro perdita o non conseguita riscossione;
 - sulla incomprensibile totale mancanza di attività positiva per il loro recupero posta in essere, durante l'anno 2011, dai servizi competenti
- si scopre che durante l'anno 2011 nessun introito proviene dai crediti vantati verso i Comuni di Modica, Ispica e Pozzallo.

La consistenza dei superiori crediti è rimasta sostanzialmente inalterata durante l'anno 2011, ciò denota una carenza totale di attività positiva per pervenire in tempi ragionevoli, comunque prima della scadenza del periodo di prescrizione, alla loro riscossione. Appare superfluo soffermarsi ancora una volta sui rischi derivanti dalla loro perdita (risultato d'amministrazione disastroso, impossibilità di ripristino della liquidità finanziaria, impossibilità per l'ente di onorare le obbligazioni assunte nei confronti dei propri fornitori, ritardi ancor più lunghi per il pagamento delle forniture ricevute, possibilità di dissesto per l'ente, responsabilità per danno all'erario comunale, ecc.).

Si evidenzia, nel seguito, l'andamento del totale dei residui attivi e passivi degli ultimi anni, i cui valori, in termini assoluti, hanno una consistenza ancora troppo **elevata tale da generare nello scrivente Collegio la necessità di sollecitare con vigore l'Amministrazione Comunale ad attivare tutte le procedure necessarie per potenziare le capacità di riscossione (per i residui attivi)**, elemento indispensabile per migliorare la liquidità corrente che potrebbe condurre a livelli di residui passivi molto più contenuti e ridurre, quindi, il ricorso all'improprio sistema di affidare le proprie capacità di far fronte alle obbligazioni assunte con le disponibilità delle **anticipazioni, che aggravano le condizioni debitorie dell'Ente a causa degli interessi passivi che ne derivano.**

Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
ATTIVI							
Titolo I	4,03	275.521,64		18.435,88	820,20	819.151,86	1.113.933,6
Titolo II	1.208.861,02	3.009,48		74.650,82	462.260,53	2.251.219,38	4.000.901,2
Titolo III	11.244.386,83	2.671.494,26	2.461.675,76	2.104.884,25	2.677.321,63	6.255.664,78	27.415.427,6
Titolo IV	2.195.286,35	53.415,71		607.636,65	508.273,14	1.662.003,61	5.026.615,4
Titolo V	1.687.832,64		279.799,41		3.640.451,61		5.608.083,6
Titolo VI	219.569,19	64.250,33	139.826,76	76.882,23	1.563.669,47	371.557,31	2.435.755,2
Totale	16.555.940,06	3.068.591,42	2.881.301,93	2.882.489,83	8.852.796,58	11.359.596,94	45.600.716,7

PASSIVI							
Titolo I	802.111,33	714.783,71	516.729,33	1.126.152,88	2.273.926,40	732.140,58	6.165.844,2
Titolo II	11.058.913,82	488.864,66	649.006,36	4.364.502,19	4.761.909,36	7.206.462,29	28.529.658,6
Titolo III						3.669.974,70	3.669.974,7
Titolo IV	284.554,74	43.588,89	113.713,41	424.863,56	1.322.815,65	449.873,45	2.639.409,7
Totale	12.145.579,89	1.247.237,26	1.279.449,10	5.915.518,63	8.358.651,41	12.058.451,02	41.004.887,3

Si evince dalla tabella la forte permanenza tra i residui attivi di numerose poste il cui accertamento risale a molto tempo addietro.

Considerati i rischi connessi alla loro permanenza o le conseguenze possibili, il Collegio ripete l'invito alle strutture dell'Ente ad adoperarsi, con la massima sollecitudine, al fine di pervenire alla loro riscossione nel più breve tempo possibile, sensibilizzando l'Amministrazione a porre in essere tutte le attività necessarie per il mantenimento del titolo giuridico necessario per la riscossione di dette poste, onde evitare situazioni di prescrizione e/o decadenza di tali diritti con inevitabili e consequenziali cancellazioni di significativa rilevanza di ulteriori residui attivi, con impatto negativo sugli equilibri generali di bilancio.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre con riguardo alla concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria l'urgente avvio di una decisa azione di recupero, anche con forme coattive, sia verso enti pubblici che verso i privati, senza tentennamenti derivanti da considerazioni di ordine politico o di altro genere, stante l'indispensabilità del recupero teso ad evitare che il Comune continui il suo imprescindibile percorso verso un latente dissesto. (Tali considerazioni dettate dalla presa di cognizione dell'esistenza di azioni legali e giudiziarie avviate da anni che stranamente (o meglio dire "all'italiana!") mai

arrivano a conclusione, con aggravio ulteriore del danno per l'ente e con beneficio di altri soggetti coinvolti in tali vertenze). Tali azioni da avviare o concludere in tempi brevi relativamente accettabili, previa verifica della convenienza e delle possibilità del loro buon fine, anche avvalendosi dell'ausilio dei legali dell'ente, cui potrebbe rimettersi apposito mandato in tal senso teso ad accertare lo stato di sofferenza dei crediti e quello di solvibilità dei creditori. Per le azioni già avviate opportuna ed imprescindibile appare la necessità che esse siano concluse in tempi brevissimi, richiamando i legali esterni all'uopo incaricati al rispetto dei termini connessi con il loro incarico o, ove non siano in grado di portare a compimento la loro azione, ricorrendo alla loro sostituzione.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2011 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
303.528,07	0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio segnalati

Entro la data di formazione dello schema di rendiconto questo Collegio ha segnalato più volte, sia in occasione delle precedenti relazioni al rendiconto e al bilancio, che in occasione del provvedimento di accertamento degli equilibri di bilancio 2011, l'esistenza di debiti privi di copertura finanziaria, relative a spese ed obbligazioni assunte non nelle forme di legge, il cui prospetto qui ad ogni buon fine si riporta:

settore richiedente	oggetto spesa	importo spesa
Lavori pubblici	liquidazione RUP e gruppo progettazione determina n.20/2009	8.086,18
Lavori pubblici	liquidazione parcelle a diversi professionisti per progetti dal 2001 al 2003	165.856,46
manutenzione ecologia	spese per prestaz. Anni precedenti scaterenti da sentenze definitive	30.717,36
Affari generali	spese legali a professionisti esterni	88.182,22
Affari generali	rimborso spese legali a dipendenti comunali	13.311,54
Affari generali	compenso componenti commissioni esaminatrici	19.819,64
Ufficio legale	spese legali a professionisti esterni	70.000,00
manutenzione ecologia	debito v/ Ato Ragusa (€ 122.938,63 - anno 2007- € 628970,63 - anno 2008 - € 822.058,43 - anno 2009 (1))	1.573.967,69
vari settori	Debito v/ enel (€ 1.008.650,00 - al 30/9/2010+ 4 trimestre (a calcolo) x euro 336.217)	1.344.867,00
manutenzione ecologia	verso I.CO.M srl Milano	198.473,77
totale		3.513.281,66

L'epilogo di tali segnalazioni, finalmente, ha avuto esito positivo con la determinazione n.157 del 17/05/2012, con la quale il Commissario straordinario ha proceduto alla ricognizione dell'esistenza di debiti non coperti finanziariamente per euro 8.674.409,79, da iscrivere nel prossimo bilancio di previsione, al cui elenco si rinvia per brevità.

Non è data sapere con esattezza quali dei debiti elencati nel superiore prospetto siano ricompresi nel provvedimento di ricognizione prima detto. Il Collegio ritiene necessario in merito un ulteriore monitoraggio al fine di pervenire ad un risultato contabile certo, veritiero e definitivo, ritenendo quello in atto individuato di entità minore rispetto all'effettiva situazione debitoria dell'Ente, ciò anche in esecuzione del mandato che il Commissario ha già formalizzato con il suo citato provvedimento:

1. dando mandato al Capo Settore Finanze di presequire nell'attività di ricognizione dei debiti,

2. disponendo apposita relazione da parte dei Capi settori interessati ai debiti individuati in merito alle ragioni dell'originarsi dei debiti, alla riferibilità degli stessi alla fattispecie di cui all'art.194 del TUEL, alla sussistenza delle condizioni per il loro riconoscimento con particolare riferimento al presunto arricchimento dell'Ente.

Le necessità finanziarie sopraevidenziate rivestono sostanzialmente le caratteristiche proprie dei debiti fuori bilancio conseguenti ad acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 TUEL n.267/2000.

In parte tale stato di sofferenza, come già detto, è stato segnalato in sede di manovra di assestamento con la quale non è stato possibile prevedere variazioni atte a garantire la copertura finanziaria di tali debiti. Essi scaturiscono da sentenze esecutive ed in massima parte dall'irregolare assunzione di obbligazione e ordinazione di spese senza il prescritto obbligatorio preventivo impegno. In merito reiteriamo l'invito all'Amministrazione ad un maggiore e più efficiente monitoraggio dell'enorme mole di ricorsi in cui è controparte il Comune, ad un maggiore rispetto delle prescrizioni di legge in materia di impegno di spesa, a prendere cognizione dell'esistenza di tali debiti e di quelli di sicura prossima verificabilità. I risultati di tale attività consentirebbero al Consiglio di Comunale di verificare la loro veridicità, l'obbligatorietà del loro riconoscimento, la individuazione dei mezzi per farvi fronte e l'avvio dei conseguenti procedimenti per accertare eventuali responsabilità a carico dei responsabili e, anche degli amministratori, che nel tempo ne hanno consentito il determinarsi.

In merito, per la comune cognizione, il Collegio rammenta che la vigente normativa (v. anche il D.Lgs 12.4.2006, n. 170 art.22) prevede che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione della disciplina sull'assunzione degli impegni di spesa, **il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata.** La disciplina è contenuta nel capo IV del TUEL. Essa è finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, **ed obbliga i singoli enti**, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad **adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio**, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia.

Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio deve essere effettuato in applicazione dell'art. 194 del TUEL. Esso è atto dovuto e vincolato per l'ente e deve assicurare in tutti i casi in cui sia possibile l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto. Il debito va accertato con delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio. Essa sarà diretta a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte. **Appare utile ricordare che in merito detto articolo, fra l'altro prevede che per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.**

Ebbene alla luce di quanto sopra il Collegio invita l'organo consiliare a prendere cognizione dell'esistenza di quanto sopra evidenziato ed avviare le procedure di accertamento e conseguente riconoscimento dei superiori debiti.

Osservazioni sul manifestarsi dei debiti fuori bilancio

In merito ai debiti fuori bilancio il Collegio sente il dovere di esprimere grande perplessità e preoccupazione per il verificarsi di tali eventi.

Il Collegio raccomanda la massima attenzione all'Amministrazione Comunale, in quanto i debiti fuori bilancio, per loro natura, sono accadimenti che nel corso dell'esercizio

dovrebbero avere carattere di straordinarietà ed eccezionalità e non divenire una sorta di regola di estinzione dei debiti.

Per concorrere a prevenire e limitare al massimo tale stato di fatto il Collegio invita gli Organi gestionali dell'Ente a:

a) comunicare sempre al terzo interessato, ai sensi dell'art. 191 del Tuel, l'impegno contabile, contestualmente all'ordinazione della prestazione;

b) richiedere con tempestività, ogni qualvolta si abbia ragione di ritenere che l'impegno assunto possa risultare insufficiente, al fornitore o prestatore l'entità presunta del debito sorto, al fine di aggiornare entro i termini di legge l'impegno assunto.

c) tenere un elenco sempre aggiornato sull'evoluzione di ogni obbligazione assunta risultante priva dell'obbligatoria copertura finanziaria, con a fianco di ciascuna esplicitati i motivi che l'hanno determinata, al fine di poter provvedere all'imprevista esigenza entro i termini di verifica annuale degli equilibri di bilancio.

Il Collegio, sull'intera tematica afferente i debiti fuori bilancio, esprime riserva di giudizio.

Incarichi a consulenti esterni

Il Collegio prende atto che nel corso del 2011 risultano conferiti diversi incarichi a consulenti esterni e che è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno, al Dipartimento per la Funzione Pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/01. Alla data odierna non risulta inoltrato il documento relativo al 2 semestre 2011.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

per quanto concerne il Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233 Tuel, si evidenzia che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione.:

<u>agente contabile</u>	<u>Data presentazione conto</u>	<u>Visto di regolarità della ragioneria (art. 48 reg. contab.)</u>	<u>Verbale di consegna della ragioneria (art. 48 reg. contab.)</u>	<u>documenti allegati di cui al 2° comma dell'art. 233 Tuel</u>
<u>Tesoriere</u>	<u>30/01/2012</u>	<u>si</u>	<u>manca</u>	<u>si</u>
<u>Economo</u>	<u>28/12/2011</u>	<u>si</u>	<u>manca</u>	<u>si</u>
<u>Trovato Franco</u>	<u>manca</u>	<u>manca</u>	<u>manca</u>	<u>nessuno</u>
<u>Causarano Giovanni</u>	<u>12/01/2012</u>	<u>manca</u>	<u>manca</u>	<u>nessuno</u>
<u>Arrabito Angelica</u>	<u>30/01/2012</u>	<u>Si</u>	<u>manca</u>	<u>nessuno</u>
<u>Scardino Maria</u>	<u>19/02/2012</u>	<u>manca</u>	<u>manca</u>	<u>nessuno</u>
<u>Trovato Giovanna</u>	<u>18/01/2012</u>	<u>manca</u>	<u>manca</u>	<u>nessuno</u>
<u>Drago Giovanni</u>	<u>18/01/2012</u>	<u>manca</u>	<u>manca</u>	<u>nessuno</u>
<u>Pisani Perugino</u>	<u>18/01/2012</u>	<u>manca</u>	<u>manca</u>	<u>nessuno</u>

Tempestività pagamenti

Come già evidenziato in occasione della relazione al precedente rendiconto, si ribadisce che:

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie.

Più nel dettaglio, nel seguito le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- l'adozione, entro il 31 dicembre 2010, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'ente non ha adottato ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Conseguentemente il rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che l'ente, compatibilmente con l'afflusso delle disponibilità di cassa impronta giornalmente la propria azione di pagamento senza alcun criterio predeterminato.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Verifica dei parametri di deficitarietà

Sulla Gazzetta Ufficiale n.238 del 13-10-2009 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 24 settembre 2009 che, sulla base di quanto riportato nella nota metodologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato - città ed autonomie locali del 30 luglio 2009, ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei

valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;

3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuoe);

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Tali parametri prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

Il Collegio, vista la tabella all.n.1), prende atto che, sulla base delle risultanze contabili del rendiconto in esame, anche per l'anno 2011 quattro dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha espresso le riserve e/o le eccezioni di giudizio (gestione dei residui attivi e passivi c.d.f.b.).

Il mancato rispetto di tali parametri (parametri n.3 e n.4) è causato da lentezza e difficoltà nella riscossione dei crediti, cui consegue un deficit cronico delle disponibilità di cassa. Il mancato rispetto del parametro n.6 è da imputare prevalentemente al lievitare della spesa in conseguenza della stabilizzazione dei precari.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Per il prospetto di conciliazione si rinvia all'apposito allegato al rendiconto.

Nel prospetto di conciliazione sono riportati gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni, effettuate **senza alcun supporto documentale** affidabile e consultabile, al fine di calcolare i valori economici e



patrimoniali.

Ai prospetto di conciliazione non sono allegati, analogamente a quanto già evidenziato in occasione della precedente relazione al rendiconto 2010, le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

Il Collegio In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione osserva e precisa:

Il principio contabile n. 3 citato così si esprime circa i "I rapporti tra contabilità finanziaria e contabilità generale:

"142. La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale. Trattandosi di risultati riguardanti un unico insieme di fatti gestionali, viene richiesta una dimostrazione delle relazioni esistenti tra i diversi aspetti rappresentati, riepilogata in un "prospetto di conciliazione", che costituisce allegato del conto economico.

143. Ai fini dell'ottenimento di tale risultato, occorre disporre di un sistema di scritture contabili in grado di integrare, contestualmente, la rilevazione finanziaria con quella economica e di un debito, cui segue, immediatamente o successivamente, un pagamento;
2. alla creazione di un vincolo, rilevato in conti d'ordine, successivamente trasformato in debiti, nel momento in cui viene realizzata l'attività gestionale di cui l'impegno costituisce copertura finanziaria

147. Le rilevazioni che non rivestono caratteristiche finanziarie (e come tali vengono ignorate nell'ambito della contabilità finanziaria), opportunamente riepilogate, completano la costruzione del patrimoniale.

La contestualità delle rilevazioni, ai fini della significatività delle stesse, deve garantire il rispetto dei principi contabili caratteristici sia della contabilità finanziaria che della contabilità economica, evitando di alterare la specificità della rilevazione di quest'ultima in funzione di classificazioni e di esigenze di carattere finanziario e viceversa.

.....omissis.....

145. Il prospetto di conciliazione è documento obbligatorio per tutti gli enti e deve essere allegato al conto economico. Gli enti che utilizzano il prospetto di conciliazione per formare il conto economico e rilevare le variazioni patrimoniali (contabilità semplificata), **devono dettagliare in carte di lavoro**, da allegare al prospetto, le rettifiche e le integrazioni apportate agli accertamenti ed agli impegni.

Finalità del prospetto di conciliazione

146 Il "prospetto di conciliazione" ha la finalità di mettere in evidenza i collegamenti esistenti, al termine dell'esercizio, tra i risultati finanziari e quelli economico-patrimoniali rilevati dalla contabilità generale o nei prospetti di cui al punto 32, che rappresentano la documentazione probatoria dei dati riepilogati nei risultati della gestione.

Così si esprime il punto 32 citato "32. Il principio contabile sostiene la necessità di dotarsi di una contabilità generale, ai fini della informativa esterna e di una contabilità analitica a fondamento economico, ai fini della gestione dell'ente. L'ente che non adotta un sistema organico di scritture in partita doppia, durante la gestione deve annotare extracontabilmente, in appositi prospetti, tutte le operazioni di rettifica ed integrazione." Infatti, la generalità delle operazioni rilevate nell'ambito della contabilità finanziaria ha contestuale rilevanza economico-patrimoniale, in quanto:

a) gli accertamenti di entrata corrispondono alla nascita contestuale di un credito cui segue, immediatamente o successivamente, un incasso;

b) gli impegni di spesa corrispondono:

1. al sorgere "prospetto" realizzando un raccordo complessivo dei risultati. Si ottiene così una visione d'insieme delle risultanze della gestione consentendo una lettura in chiave economica e patrimoniale degli stessi risultati finanziari.

Ebbene da quanto sopra e dalla constatazione del sistema di tenuta delle scritture contabili dell'ente ne deriva un univoco risultato negativo, perché:

- Il competente servizio finanziario, all'uopo richiesto, non è stato in grado di fornire le prescritte carte di lavoro, che vanno obbligatoriamente allegate al prospetto, da cui doveva risultare il dettaglio delle rettifiche e delle integrazioni apportate agli

accertamenti ed agli atti d'impegni.

- L'ente, pur disponendo di un sofisticato quanto costoso software di supporto alle rilevazioni contabili, non ha attivato un sistema di scritture contabili in grado di integrare, contestualmente, la rilevazione finanziaria con quella economica e patrimoniale dei fatti di gestione, seppur in tale senso più volte sollecitato da questo organo per iscritto e verbalmente.

In merito il Collegio ribadisce ancora che occorre con immediatezza attivare ogni azione per il completo utilizzo del software in uso, stante che il programma consente di ottenere il prospetto di conciliazione con i dati di dettagli della sua derivazione con modalità informatiche.

Tanto precisato il Collegio attesta:

1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul modello n. 18 approvato con DPR. n. 194/96;

2) che al prospetto di conciliazione **non sono allegate le carte di lavoro** relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi. Né risulta la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo, come indicato dall'articolo 229 comma 8 del d.lgs. 267/00 e dal punto 73 del nuovo principio contabile n. 3.

Il Collegio, sull'intera tematica, stante l'impossibilità di verificarne la veridicità e correttezza, esprime eccezione e riserva di giudizio.

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Per i dati tabellari esposti nel conto economico e nel conto del patrimonio si rinvia a quelle allegate al rendiconto che non si riportano per brevità.

In relazione ai suddetti dati risultanti dal conto economico e dal conto del patrimonio, si dichiara che **i motivi di impossibilità ad esprimere un giudizio** espressi per il prospetto di conciliazione, che qui interamente si richiamano, rendono vano ed impossibile l'esame sulla derivazione dei dati che hanno consentito la formazione del rendiconto economico e del conto patrimoniale, in quanto riportano sostanzialmente solo le variazioni registrate nelle poste finanziarie di entrata ed uscita.

Sull'attivo patrimoniale appare d'obbligo fare rilevare, ancora una volta, nell'estrema vana speranza che la segnalazione non resterà fine a sé stessa, com'è stato finora, che anche se l'ente si è dotato di idonee procedure informatiche e contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, tuttavia, immotivatamente, non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Sul conto economico e su quello del patrimonio, pertanto, il Collegio, stante l'impossibilità di verificarne la veridicità e correttezza, esprime eccezione e riserva di giudizio.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dal Commissario straordinario è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Su tutta la materia il Collegio esprime eccezione e riserva di giudizio.

RENDICONTI DI SETTORE

CONTROLLO DI GESTIONE

Non risulta documentata alcuna attività dell'Ente per tale necessità. In merito, si torna a suggerire, l'opportunità di prevederne la struttura per ottenere ragionate e documentate informazioni ai fini:

- per gli amministratori: della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati,
- per i responsabili di ogni servizio: di fornire gli elementi necessari per la valutazione dell'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;
- per la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti: sull'esito del controllo sul vincolo per gli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 26 della legge 488/99, come modificato dal 4° comma dell'art. 1 della legge 191/04.

Su tutta la materia il Collegio esprime eccezione e riserva di giudizio.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, non ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo (attività disciplinata in apposito regolamento comunale come riferisce il Segretario generale)
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Conseguentemente non risulta alcuna relazione annuale trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti circa risparmi ottenuti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- a) gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate

Si richiamano le raccomandazioni ed osservazioni espresse nella nostra relazione sulla proposta di delibera relativa agli storni ed impinguamenti di cui al provvedimento C.C. n. 81 del 26/11/2011 "storni e variazioni al bilancio 2011"

b) imputazione delle spese correnti di competenza di un esercizio nell'esercizio successivo.

attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria: da un'indagine a campione condotta sull'estratto conto riguardante l'Enel è emerso che il debito scaturente da diverse fatture relative all'esercizio 2010 e precedenti è stato impegnato sugli interventi dell'esercizio 2011. Analoga procedura, sebbene in misura più ridotta, si riscontra per gli impegni già assunti sul bilancio corrente per fatture relative a consumi del 2011. Tale procedura appare illecita in quanto adottata in violazione al principio di competenza dei bilanci dell'ente. E' evidente che essa è tesa a sopperire, con un raggio contabile, alla copertura finanziaria di debiti scaturenti da contratti per i quali i mezzi dell'esercizio di competenza si dimostrano insufficienti.

Quest'Organo deve tuttavia rilevare che l'invalsa illegittima abitudine, fin qui inavvedutamente non scoperta e rilevata, ha riflessi indiscutibili sulla corretta determinazione dei calcoli relativi al rispetto del patto di stabilità dell'ente.

Anche se allo stato essa non appare adottata col fine illecito di eludere i vincoli normativi per conseguire formalmente gli obiettivi del patto di stabilità, tuttavia risultando adottata al di fuori delle regole contabili e in violazione ai principi di competenza dei bilanci finanziari, **obbliga quest'organo a segnalare affinché per l'avvenire i servizi dell'ente e precipuamente quello finanziario si astengano dall' adottare e consentire ulteriormente tali procedure illegittime.**

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, consultati i servizi interessati all'applicazione della normativa (servizi sociali, servizi scolastici, sviluppo economico, segreteria generale) non si riesce ad avere notizie se l'ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, n.118, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2011 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

CONCLUSIONI

IL COLLEGIO

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, ritiene opportuno ancora richiamare l'attenzione sulle seguenti tematiche:

- la situazione di liquidità dell'ente è ancora pesantissima, i tempi di pagamento non risultano migliorati, né sono stati predisposte attività di controllo dei flussi di cassa allo scopo di monitorare meglio i tempi della gestione finanziaria;
- la necessità che le Strutture dell'Amministrazione pongano in essere con immediatezza un potenziamento di tutte le azioni volte all'accertamento ed alla riscossione delle entrate, soprattutto proprie, in conto competenza e in conto residui, al fine di garantire

sia il rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità interno, sia il mantenimento delle spese relative ai servizi per la collettività.”

Da quanto soprariportato.

- Emerge la conferma in pieno di tutte le preoccupazioni di questo Organo di Revisione espresse nel rilascio dei precedenti pareri e relazioni.
- tale preoccupante situazione che impone indispensabilmente il ricorso costante e improprio alle anticipazioni di cassa, con conseguenti ripercussioni negative sulla già precaria situazione finanziaria dell'ente per effetto degli oneri connessi con il finanziamento ottenuto, non si può che raccomandare, ancora una volta, la necessità indispensabile che i servizi competenti si attivino per la rapida riscossione dei rilevanti crediti provenienti iscritti fra i residui attivi e nel conto del patrimonio relativi all'esercizio 2011 e agli anni precedenti.
- Appare quanto mai indifferibile agire incisivamente sulla gestione delle entrate correnti e pregresse, soprattutto, nella fase di riscossione delle stesse.

Gli interventi minimi da attuare senza alcun indugio sono a parere di questo Collegio i seguenti:

A) - Miglioramento della capacità di riscossione delle entrate dell'Ente

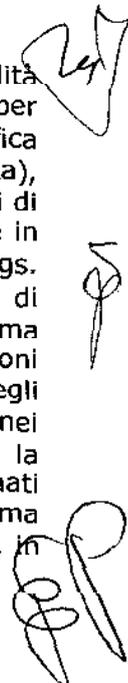
- L'Amministrazione Comunale deve migliorare con netta evidenza la capacità di accertamento e riscossione delle entrate correnti; in caso contrario si giungerà, inevitabilmente, ad una situazione di default finanziario ed economico, strutturale ed irreversibile.
- urge la necessità di un maggiore e più concreto potenziamento di tutte le azioni volte all'accertamento e alla riscossione delle entrate proprie, sia in conto competenza sia in conto residui.
- In caso contrario, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, sarà inevitabile operare drastiche riduzioni sulla spesa corrente, con un inevitabile impatto negativo sui servizi oggi garantiti alla collettività.

B) - Monitoraggio performance di riscossione

- È necessario monitorare la performance di riscossione delle entrate, alla luce della rigidità, continuità e costanza della spesa corrente, attesi i bassi livelli di riscossione che caratterizzano quasi tutte le componenti proprie del Bilancio dell'Ente e dei gravi tagli ai trasferimenti nazionali e regionali. Tale azione è di vitale importanza per evitare uno squilibrio economico-finanziario irreversibile, un allungamento incontrollabile degli scostamenti tra liquidazione e pagamento dei servizi e l'insorgenza di residui (sia attivi che passivi) di dimensioni troppo elevate e quindi di difficile gestione.

C) - Monitoraggio dei flussi di cassa

- È necessario redigere, fin da subito, un budget di tesoreria che proietti con puntualità i flussi di cassa a tutto il 31 dicembre 2012 in uscita e, soprattutto, in entrata, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale (valori rilevanti ai fini della verifica del rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità calcolati in termini di competenza mista), monitorandone costantemente gli eventuali scostamenti, per scongiurare situazioni di carenza di liquidità che possano compromettere gli equilibri di bilancio ed evitare in tal modo il manifestarsi delle condizioni di cui all'articolo 244, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 (TUEL). Il monitoraggio continuo e costante dell'andamento dei flussi di cassa consentirà non solo di monitorare lo "stato di salute" finanziario dell'Ente, ma anche di intervenire in maniera tempestiva allorquando, rispetto alle previsioni programmate, si registrassero significativi scostamenti. La liquidità è uno degli indicatori che desta la massima preoccupazione del Collegio: i notevoli ritardi nei pagamenti, soprattutto quelli legati ai cosiddetti "servizi non indispensabili", la difficoltà nella riscossione dei tributi locali, sono tutti elementi negativi, richiamati espressamente nel presente parere, che incidono inevitabilmente sull'intero sistema economico cittadino. Il Collegio, in merito a tale delicata tematica, ha constatato, in



occasione delle verifica di cassa trimestrale al Tesoriere, una situazione di costante scopertura che comporta l'utilizzo dell'intero ammontare dell'anticipazione di cassa.

Conclusivamente alla luce di quanto sopra IL COLLEGIO

attesta

la conformità dei dati del Rendiconto con quelle delle scritture contabili dell'Ente e, in via generale, la regolarità contabile e finanziaria della gestione, fatte salve le riserve e le eccezioni prima rilevate e qui ad ogni effetto richiamate,

ESPRIME parere favorevole

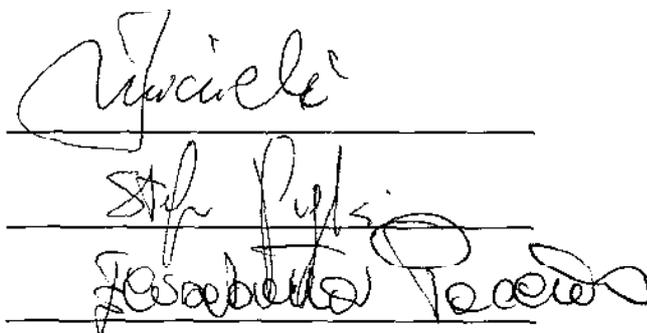
per l'approvazione del rendiconto finanziario 2011, limitatamente ai risultati della gestione finanziaria, mentre riguardo al conto economico e del patrimonio, in considerazione dei rilievi esposti ai relativi punti, non è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

PROPONE ED INVITA

l'organo consiliare e l'Amministrazione comunale, ciascuna per le rispettive competenze:

- ad adottare i provvedimenti necessari ed obbligatori conseguenti;
- a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati nella presente relazione,
- a vincolare l'intero avanzo di amministrazione, per la parte disponibile, per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili*).

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows three handwritten signatures, each written over a horizontal line. The top signature is in dark ink and appears to be 'M. Cicile'. The middle signature is in a lighter ink and appears to be 'Stef. P. P. S.'. The bottom signature is in dark ink and appears to be 'Roberto T. T. T.'.



ORIGINALE

COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



✓
A. C. C.

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

ADOTTATA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE (Art. 48 D.Lgs. 267/2000)

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 150

DEL 17-05-2012

OGGETTO: Esame della relazione illustrativa dei risultati del Conto Consuntivo 2011.

L'anno duemiladodici addi Dieci del mese di Maggio alle ore 13.30 nella Sede Municipale la Dott.ssa Margherita Rizza, Commissario Straordinario, nominato con decreto n. 535 /Serv. 1°/S.G. del 16/12/2011, con l'assistenza del Segretario Comunale, Dott.ssa Francesca Sinatra, ha adottato il provvedimento di cui all'oggetto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta di deliberazione n° 05 del 17/052012, relativa all'oggetto;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della proposta suddetta e ravvisata la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal capo settore finanze;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 05 del 17/05/2012, relativa all'oggetto che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91, art. 12, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale

(Dott.ssa Francesca Sinatra)



Francesca Sinatra

Ac.

Il Commissario Straordinario

(Dott.ssa Margherita Rizza)



Margherita Rizza



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa



SETTORE FINANZE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

5

17/05/12

Oggetto: Esame della relazione illustrativa dei risultati del Conto Consuntivo 2011.

IL CAPO SETTORE FINANZE

Visto l'art. 1, comma 1 lettera i) della legge regionale 11/12/1991 n. 28 che richiama l'art. 55 della legge 142/90 che al comma 7 testualmente recita:

"Al conto consuntivo è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti";

Visto il Conto Consuntivo 2011 reso dal Tesoriere Comunale Banca Agricola Popolare di Ragusa agenzia di Scicli e completato dall'Ufficio di Ragioneria del Comune;

Visto il parere favorevole espresso in merito alla regolarità contabile della proposta suddetta dal Responsabile del servizio Finanziario;

Visto lo statuto dell'Ente;

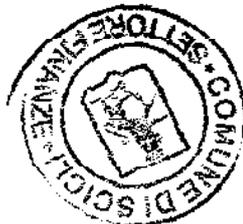
Visto il regolamento di contabilità del Comune di Scicli;

Visto l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991, n. 48;

Per quanto sopra propone al Commissario l'adozione della presente deliberazione

Per la causale in premessa:

- 1) Di approvare la relazione illustrativa al Conto Consuntivo per l'esercizio 2011 nel testo integrale come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) Di trasmettere detta relazione al Collegio dei revisori per il prescritto parere.



IL CAPO SETTORE
Dott. Francesco Lucenti



COMUNE DI SCICLI

Provincia di Ragusa

SETTORE FINANZE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N° 5

Del 17/05/2012

Oggetto: Esame della relazione illustrativa dei risultati del Conto Consuntivo 2011.

PARERE ART.1, COMMA 1, LETT.1) L.R. N° 48/91 E ART. 53 L.142/1990

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 17/05/2012



IL CAPO SETTORE FINANZE
Dott. Francesco Lucenti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : Favorevole

Scicli, li 17/05/2012



IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Dott. Francesco Lucenti